

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE CIVILE

- VISTO** il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** l'art. 35 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 rubricato “Reclutamento del personale”;
- VISTO** l'art. 35-*quater* del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 rubricato “Procedimento per l’assunzione del personale non dirigenziale”, introdotto dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca”;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di Razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA** la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” e, in particolare, l’articolo 3;
- VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-*ter*, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;
- VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti;
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, recante modifiche al decreto del presidente della repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente “Norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 in materia di determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-*bis* dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- VISTA** la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e, in particolare, l’articolo 3 e l’articolo 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e in particolare l’art. 3, comma 4-bis, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- VISTO** il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”; come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell’ordinamento militare”, e in particolare gli articoli 678 e 1014;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** l’articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- VISTO** l’articolo 16-*octies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;
- VISTO** l’articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- VISTO** il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTI** i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;
- VISTO** il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- VISTO** il nuovo sistema di classificazione del personale civile del Ministero della Difesa;

- VISTO** il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Centrali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, recante la “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale civile di ruolo del Ministero della Difesa”;
- VISTO** il decreto ministeriale 29 giugno 2016, recante la ripartizione dei contingenti di personale, come rideterminati dal d.P.C.M. 22 gennaio 2013, nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l’Amministrazione, distinti per profilo professionale;
- VISTO** il DPCM in data 29 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 93 del 21 aprile 2022, recante “Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni”, tra le quali il Ministero della Difesa;
- VISTO** il bando di concorso pubblicato sul Portale del Reclutamento InPA in data 28 luglio 2023, con il quale è stato indetto il concorso pubblico, per esami, a complessivi 1139 posti a tempo indeterminato, per il profilo professionale di Assistente, area funzionale seconda, fascia retributiva F2, nei ruoli dell’Amministrazione della Difesa da impiegare sul territorio nazionale per i profili e per le unità di seguito elencati:
- FA32 Assistente linguistico (n. 1 unità);
 - FT35 Assistente ai servizi di supporto (n. 24 unità);
 - FT36 Assistente per l’alimentazione e la ristorazione (n. 6 unità);
 - FT37 Assistente ai servizi di vigilanza (n. 77 unità);
 - FS41 Assistente sanitario (n. 9 unità);
 - FT45 Assistente tecnico per l’informatica (n. 62 unità);
 - FT46 Assistente per i sistemi informativi (n. 3 unità);
 - FT47 Assistente tecnico per i sistemi Elettrici ed Elettromeccanici (n. 135 unità);
 - FT48 Assistente tecnico per la Cartografia e la Grafica (n. 81 unità);
 - FT49 Assistente tecnico Chimico Fisico (n. 34 unità);
 - FT50 Assistente tecnico artificiere (n. 10 unità);
 - FT51 Assistente tecnico per l’edilizia e le manutenzioni (n. 113 unità);
 - FT52 Assistente tecnico Nautico (n. 52 unità);
 - FT53 Assistente tecnico per l'Elettronica, l'Optoelettronica e le Telecomunicazioni (n. 127 unità);
 - FT54 Assistente Tecnico per le Lavorazioni (n. 130 unità);
 - FT55 Assistente Tecnico per la Motoristica, la Meccanica e le Armi (n. 275 unità).
- VISTI** il decreto dirigenziale in data 14 novembre 2023 con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici del concorso pubblico sopracitato; il decreto dirigenziale del 30 aprile 2024 con il quale l’Assistente Amministrativo IORI Francesca Romana è nominata segretario;
- VISTI** i verbali redatti dalla Commissione esaminatrice nominata per il profilo professionale FT55, nonché la graduatoria di merito formulata sulla base dei punteggi complessivamente assegnati ai candidati che tengono conto, tra l’altro, dei titoli di riserva, preferenza e precedenza;
- VISTO** il decreto di pubblicazione della graduatoria finale di merito in data 19 settembre 2024;
- TENUTO CONTO** dell’istanza di rettifica della propria posizione nella graduatoria finale di merito del 7 ottobre 2024 della Sig.ra GRAMASI Morena;

VISTO il verbale n. 32 del 6 novembre 2024 redatto dalla Commissione esaminatrice che riesamina la posizione in graduatoria finale di merito della vincitrice sopracitata determinando che:

- Verificata la documentazione attestante i titoli di precedenza pervenuti dalla candidata Sig.ra GRAMASI Morena con particolare riferimento al possesso del titolo di “lodevole servizio” già dichiarato nella domanda di ammissione al concorso;
- Riesaminata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei aventi punteggio totale pari a 45,7;
- Viste le prescrizioni di cui all’art. 8 “Preferenze e precedenza” del bando di concorso.

Rettifica le posizioni in graduatoria di GRAMASI Morena, nata a Palermo, il 23/12/1991, alla quale viene attribuita la posizione in graduatoria **n. 192** (centonovantadue) invece della posizione n. 193 definita precedentemente; e GIOVANE Santo, nato a San Pietro Vernotico, il 15/04/1987, al quale viene attribuita la posizione in graduatoria **n. 193** (centonovantatre) invece della posizione n. 192 definita precedentemente.

RITENUTO che in osservanza delle prescrizioni di cui all’art. 5, commi 4 e 5, del d. P.R. n. 487 del 1994, richiamato dall’art. 8 del bando di concorso, la Sig.ra GRAMASI Morena preceda il Sig. GIOVANE Santo, a parità di merito (45,7), in quanto in possesso del titolo di preferenza di cui alla lett. d) dell’art. 5 del d.P.R. n. 487 del 1994, come novellato dal d.P.R. n. 82 del 2023;

RITENUTO necessario esercitare, da parte di questa Pubblica amministrazione, il potere di autotutela, ai sensi della legge n. 241 del 1990, al fine di rettificare errori materiali e di assicurare il ripristino delle posizioni di diritto nonché di garantire la corretta attribuzione del punteggio ravvisati nella graduatoria finale di merito;

RITENUTO di dover procedere, verificata la regolarità degli atti, alla rettifica della graduatoria finale di merito relativa al profilo professionale FT55 sopra indicato di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi;

DECRETA

Articolo 1

A rettifica della graduatoria finale di merito di cui al decreto dirigenziale del 19 settembre 2024, è approvata la seguente modifica relativa al **profilo professionale FT55 – Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi**, del concorso pubblico citato nelle premesse per il reclutamento di complessive 1139 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nell’Area Assistenti, nei ruoli dell’Amministrazione della Difesa:

N	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
192	GRAMASI	MORENA	45,7	SI
193	GIOVANE	SANTO	45,7	SI

Si fa riserva di accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti dal bando.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito del Ministero della Difesa e del Forzez PA.

Dal giorno della pubblicazione della presente graduatoria decorrono i termini per eventuali impugnative secondo la normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria DE PAOLIS